

«Finanza d'impatto misurabile nei bilanci»

L'intervista

Giovanna Melandri

Presidente di Human Foundation
Alessandro Galimberti

Se il capitalismo deve essere imperativamente reimmaginato, creando «una forma più inclusiva e sostenibile che funzioni per ogni persona e per il pianeta» (copyright della *finanza di impatto* by the Harvard Business School) anche la professione dell'accountant deve essere implementata, più capace di includere, e prima ancora di misurare, i nuovi *driver* dell'economia post-globale che non sono più solo rischio e rendimento, ma anche (e non soprattutto) le sue conseguenze sul capitale umano, sociale e naturale.

Giovanna Melandri, economista, quattro volte ministro (Beni culturali, poi Sport), presidente di Human Foundation, da un decennio è paladina della nuova finanza di impatto.

Che ruolo vede per i commercialisti nel nuovo ordine del capitalismo mondiale, non più solo speculativo ma con responsabilità sociale?

La *Impact Economy* è fondata sulla collaborazione sistemica tra pubblico e privato in un vero cambio di paradigma. Il ruolo della consulenza, dei professionisti, di chi sostiene la triangolazione tra pubblico, privato e imprese innovative è fondamentale.

Cosa è destinato a cambiare nel lavoro degli accountant?

La contabilità muove verso una logica di sostenibilità integrata, che supera quella binaria della partita doppia, del reporting finanziario da un lato e del rapporto green, social dall'altro.

Come si misura l'impatto sociale della finanza?

Questo è il cuore del problema della

Impact weighted accounts, pesare l'impatto generato con un valore che deve essere tracciabile e tracciato nella contabilità aziendale.

Cominciando dalla sua definizione.

L'Europa è stata finora l'unico posto in cui la definizione di Esg è stabilita normativamente con il regolamento Ue 2088/19 e le tassonomie derivate. Gli Impact però sono investimenti che per definizione si misurano valutandoli non solo su risk e rendimento ma anche con la *intenzionalità* nel produrre e generare un impatto misurabile addizionale che rende questa cosa molto diversa dagli stessi Esg.

Servirà anche un salto regolatorio per le norme di redazione dei bilanci "a impatto".

È esattamente la direzione verso cui si stanno muovendo Ias e Ifrs. È in corso una rivoluzione nel mondo della contabilità, del resto le regole che oggi governano la redazione dei bilanci sono state fissate nel dopoguerra, in un mondo e per un mondo che non c'è più.

E il ruolo delle Casse e del welfare professionale?

Fondamentale nello spingere i 40 trilioni di dollari di Esg - che oggi rappresentano un quinto dell'intero stock di capitali investiti - verso il modello Impact. In questo quadro il ruolo di investitori istituzionali, e delle casse previdenziali in particolare, è molto importante. Penso a quanto hanno fatto in questi anni i fondi pensione e i fondi professionali in Usa, nel Regno Unito ma anche in Francia e in Germania.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANNA MELANDRI

È economista, presidente di Human Foundation ed è stata quattro volte ministro